



# La Validazione degli apprendimenti non formali ed informali in Europa

Michel Feutrie

Università di Lille 1

Presidente di EUCEN





Le diverse realtà negli Stati membri  
Principi comuni  
Prospettive

# Cenni storici

- ◆ Iniziativa del CEDEFOP a metà anni 90
- ◆ Emergere della preoccupazione per il riconoscimento e la validazione e progressi nella riflessione comune:
  - Memorandum sull'educazione e la formazione per tutto l'arco della vita (2000)
  - Consiglio Europeo di Lisbona "Education and Training 2010" (2000)
  - Comunicazione della Commissione sulla formazione per tutto l'arco della vita (2001)
  - Dichiarazione dei ministri dell'istruzione, Copenhagen 2002

# Cenni storici/2

- ◆ Adozione di principi comuni (2004)
- ◆ Inserimento del percorso nell'insieme dei documenti europei
  - Conferenza dei ministri europei dell'istruzione, Oslo 2004
  - Progress report sul Processo di Lisbona (2006)
  - Comunicazione sulla formazione degli adulti (2006)
  - Le competenze chiave per la formazione per tutto l'arco della vita (2006)
  - Il quadro europeo delle certificazioni (2006)

# Cenni storici/3

- ◆ Verso una nuova tappa al di là dei principi comuni
- ◆ Inventario annuale delle pratiche di validazione degli *acquis* nei Paesi Membri (ECOTEC 2004, 2005)
- ◆ Verso la proposta di guide e consigli per la messa in pratica



# Le diverse realtà nei Paesi membri

Una proposta di classificazione  
Sei gruppi di paesi europei

# I criteri di classificazione

- ◆ Riferimenti per la regolamentazione: intenzioni, progetti, raccomandazioni, leggi o decreti
- ◆ Iniziative top down o bottom up
- ◆ Livello di diffusione del percorso: dalle esperienze locali o limitate ai sistemi globali
- ◆ Livello d'impatto: dagli approcci settoriali al coinvolgimento di tutti i partner, dal coinvolgimento di poche istituzioni al coinvolgimento di tutte le istituzioni

# Gli Stati membri in cui non succede nulla...

- ◆ Bulgaria, Cipro e Grecia
- ◆ La preoccupazione è recente
- ◆ Bisogna prima verificare le condizioni per passare all'azione, come la definizione di punti di riferimento, o superare le resistenze
- ◆ Il livello di fattibilità non è ancora stato raggiunto



# Gli Stati membri che sono a livello di sperimentazione

- ◆ Ungheria, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Slovenia
- ◆ Il principio è accettato
- ◆ Raccomandazioni e documenti di lavoro sono stati pubblicati
- ◆ Iniziative e sperimentazioni sono state lanciate, ma in modo poco sistematico
- ◆ Permangono resistenze e ostacoli
- ◆ Mancano attività di pilotaggio e valutazione

# Iniziative di portata limitata

- ◆ Germania, Austria, Liechtenstein
- ◆ Nessun quadro legale, unicamente dei regolamenti federali
- ◆ Nessun bisogno reale espresso
- ◆ Scetticismo delle parti sociali
- ◆ Orientamento verso la "seconda chance" per i pubblici non qualificati

# Dispositivi in via di definizione

- ◆ Spagna, Estonia, Lettonia, Lituania, Islanda, Italia
- ◆ Orientamenti politici dichiarati
- ◆ Interesse crescente
- ◆ Definizione di standard e di riferimenti
- ◆ Ma un livello ancora debole di impostazione
- ◆ Bisogno dichiarato di metodologie, di personale specializzato
- ◆ Poco impatto, domanda debole

# Approcci bottom-up

- ◆ Irlanda, Paesi Bassi e Regno Unito
- ◆ Una tradizione consolidata
- ◆ Dei principi generali condivisi
- ◆ Ma iniziative e pratiche sparse ed eterogenee
- ◆ Nessun pilotaggio, nessuna politica

# Dispositivi globali

- ◆ Belgio, Danimarca, Francia, Finlandia, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Svezia
- ◆ Tre livelli di sviluppo in questi paesi
  - Un quadro generale ma delle pratiche ancora in fase di avvio
  - Un quadro generale ma dei risultati ancora limitati
  - Un quadro generale e dei risultati significativi

# I fattori che influenzano il bisogno di diffusione

- ◆ La preoccupazione per la formazione per tutto l'arco della vita
- ◆ L'insistenza della Commissione Europea
- ◆ La competizione economica che impone di ripensare la gestione delle risorse umane (nozione di percorsi professionali)

# I punti di convergenza

- ◆ Il riconoscimento sempre più condiviso del carattere formativo del lavoro
- ◆ L'accettazione progressiva di questi apprendimenti allo stesso livello di quelli formali
- ◆ Un percorso che si afferma: dall'informazione e dal consiglio, passando per l'accompagnamento, la valutazione e il follow-up
- ◆ L'affermarsi dell'accompagnamento come elemento chiave del percorso
- ◆ L'obbligo di ripensare la valutazione

# I punti di divergenza

- ◆ L'impatto delle "culture della formazione" in ogni paese e del rapporto tra formazione e lavoro
- ◆ I risultati della validazione: accesso, programmi di formazione adeguati, attribuzione di crediti o di moduli, attribuzione di diplomi
- ◆ Oggetto della valutazione: sapere, saper fare, *acquis*, capacità globali,...



## I punti di divergenza (2)

- ◆ Gli strumenti mobilitati: prove di natura diversa, dossier strutturato, osservazione in situazione, esami o test tradizionali
- ◆ Le autorità responsabili: il responsabile del programma, l'istituzione o una autorità regionale, nazionale o settoriale

# Nuovi ruoli per le università

- ◆ L'accesso al sapere non è più riservato a tempi e spazi definiti
- ◆ È un processo continuo caratterizzato da periodi di acquisizione formale, non formale ed informale
- ◆ Nuovi ruoli per gli insegnanti
- ◆ Nuovi professionisti per accompagnare i soggetti in apprendimento
- ◆ Nuove organizzazioni amministrative e finanziarie